



COMUNE DI CESANO BOSCONI

N. di CODICE 10962



COMUNE DI CESANO BOSCONI

Allegato alla delibera

G.M. - C.C. n. 178/96

DISCIPLINARE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

PREMESSA

Il presente disciplinare definisce e regola ogni rapporto intercorrente tra Amministrazione Comunale e richiedenti, siano essi cittadini o Società concessionarie di servizi pubblici del sottosuolo e Imprese.

Sotto il profilo legislativo si fa riferimento ai seguenti disposti:

- D.L. 15.11.93 n. 507 - Capo II
- D.L. 30.04.92 n. 285 - Titolo II
- D.P.R. 16.12.92 n. 495 - Titolo II artt. dal 53 al 64.

Altresì si intendono richiamate, per quanto applicabili, le norme vigenti in materia di lavori e opere pubbliche, nonché quelle eventualmente operanti con il regolamento di esecuzione della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.



NORME DI CARATTERE GENERALE

ART. 1

Entro il 31 gennaio enti quali ENEL, TELECOM, CONSORZIO ACQUA POTABILE e ITALMETANO, dovranno presentare un programma dei lavori che intenderanno eseguire nell'arco dell'anno e comunque non dopo il 31 ottobre.

ART. 2

Di norma ogni manomissione di suolo pubblico richiesta da enti e privati dovrà essere preceduta da istanza scritta nella quale dovranno essere indicati e precisati:

- il tipo di intervento, la motivazione dello stesso e la zona in cui si dovranno eseguire le manomissioni (via e n. civico);
- lunghezza, larghezza e profondità dello scavo;
- il tipo di pavimentazione;
- il numero degli attraversamenti stradali.

La stessa dovrà essere corredata da elaborati grafici in triplice copia comprendenti:

- 1) il tecnico professionista responsabile dell'intervento (Direttore Lavori);
- 2) estratto mappa in scala 1:1000 che individui la zona dell'intervento;
- 3) planimetria in scala 1:200, delle aree interessate in cui siano riportati il tracciato dello scavo, la distanza dall'asse delle tubazioni o cavi, impianti o manufatti in genere dal ciglio stradale e indicazione dell'ubicazione dello scavo se in carreggiata o su marciapiede;
- 4) eventuali sezioni quotate in scala di dettaglio.

ART. 3

Le manomissioni del suolo pubblico sono subordinate al rilascio di autorizzazione, fatte salve le esenzioni previste per legge, per l'occupazione permanente o temporanea del suolo, sottosuolo e soprasuolo pubblico e relativo pagamento.



COMUNE DI CESANO BOSCONI

N. di CODICE 10962

Da tale prescrizione sono esclusi gli interventi indifferibili e urgenti per i quali sarà comunque indispensabile la segnalazione per iscritto, anche a mezzo fax.

ART. 4

Il richiedente risponderà dei danni che possano derivare agli impianti del sottosuolo (Italmetano, Enel, Telecom, AEM, C.A.P. e fognatura comunale, ecc.) sia durante i lavori che durante la manutenzione.

Qualora durante l'esecuzione dei lavori venissero scoperte tubazioni, fognature e/o manufatti in genere, sarà indispensabile contattare l'Ente proprietario della tubazione e richiederne l'immediato intervento atto a garantire l'integrità e la funzionalità degli stessi.

ART. 5

Il Comune sarà completamente sollevato ed indenne da ogni responsabilità in ordine ai danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo l'ultimazione degli stessi.

ART. 6

In relazione agli articoli precedenti il richiedente sarà responsabile dalla data di inizio lavori fino al sessantesimo giorno dall'ultimazione degli stessi. Farà fede la data del protocollo generale.

ART. 7

Il richiedente, prima di dare inizio ai lavori sia di scavo che di ripristino della pavimentazione stradale, dovrà provvedere a dare avviso scritto all'Ufficio Tecnico e, per conoscenza alla Polizia Municipale.

Parimenti sarà tenuto a dare comunicazione scritta a lavoro ultimato per l'effettuazione del collaudo.

ART. 8

Sono vietate le varianti e aggiunte in corso d'opera non preventivamente autorizzate.

ART. 9

Scaduto il termine concesso per l'ultimazione dei lavori,



l'autorizzazione non sarà più valida.

Una ulteriore richiesta di proroga dovrà essere inviata per iscritto almeno una settimana prima della data di scadenza dell'autorizzazione, all'ufficio Tecnico e per conoscenza alla Polizia Municipale.

Farà fede la data del protocollo generale.

ART. 10

Il nulla osta è subordinato all'osservanza delle distanze tra impianti, in conformità alle disposizioni di legge, ai regolamenti e alle norme adottate dal Comune.

ART. 11

Di norma la pavimentazione manomessa, sia stradale che di marciapiede, dovrà essere ripristinata impiegando materiale identico per qualità, spessore, pezzatura, colore e dimensione a quello rimosso.

ART. 12

Le autorizzazioni sono subordinate al versamento delle seguenti spese:

- a) diritti di segreteria, fatte salve le esenzioni previste;
- b) tassa di occupazione permanente di suolo pubblico secondo le tariffe vigenti;
- c) tassa di occupazione temporanea di suolo pubblico secondo le tariffe vigenti.

Per quanto non specificato si fa riferimento al regolamento del Comune di Cesano Boscone per l'applicazione della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche (capo II D.lvo 15.11.93 n. 507), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 in data 5 luglio 1994.

Si intendono recepiti gli accordi o concessioni già in essere con società, concessionarie di servizi pubblici, che disciplinino diversamente la materia di cui al presente articolo.

ART. 13

Gli attraversamenti stradali dovranno essere eseguiti in almeno due tempi, garantendo in ogni caso una carreggiata libera per il transito dei veicoli a senso unico alternato.



COMUNE DI CESANO BOSCONI

N. di CODICE 10962

Le rotture in senso longitudinale che richiedono più di un giorno di lavoro dovranno essere eseguite a tratti assicurando il ripristino dello scavo entro la fine della giornata lavorativa in condizione da garantire il normale traffico veicolare; se ciò non fosse possibile e lo scavo dovesse rimanere aperto durante la notte, sarà indispensabile adottare l'opportuna segnaletica cantieristica e stradale luminosa prevista all'art. 21 del Nuovo Codice della Strada.

Il concessionario dovrà rispettare tutte le norme di legge secondo quanto prescritto dal Nuovo Codice della Strada, D.L. 30 aprile 1992, n. 285 e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione del 16 dicembre 1992, n. 495, con particolare riferimento agli articoli:

- D.L. n. 285/92 art. 21 (reg.n. 495/92 art. dal 30 al 43);
- " " art. 22 (" " art. dal 44 al 46);
- " " art. 23 (" " art. dal 53 al 64);
- " " art. 24 (" " art. dal 60 al 64);
- " " art. 25 (" " art. dal 65 al 68);
- " " art. 26 in vigore dall'1.07.1993;
- " " art. 27 in vigore dall'1.07.1993;
- " " art. 28 (reg.n. 495/92 art. 69);

Nonchè quelli derivanti dal capo II D.L. 15.11.1993 n. 507.

ART. 14

La pavimentazione interrotta in conseguenza dei lavori di scavo deve essere ripristinata a perfetta regola d'arte, a spese del concessionario, sotto la sorveglianza dell'U.T.C..

I ripristini saranno ritenuti regolarmente eseguiti trascorso un anno dall'ultimazione degli stessi e a seguito di collaudo favorevole rilasciato dall'U.T.C.; nel caso di collaudo non favorevole l'U.T.C. darà le indicazioni necessarie per il rifacimento delle opere e si procederà, entro 3 mesi, ad un nuovo collaudo, ovvero le opere saranno realizzate d'Ufficio con addebito delle relative spese al concessionario e verranno incamerate le garanzie portate a tale titolo.

Per lavori minori e di modesta dimensione ed entità è possibile richiedere il collaudo provvisorio, con svincolo dei depositi cauzionali o altre forme di garanzia portate, entro tre



mesi dalla data di ultimazione dei ripristini.

ART. 15

Occorrerà adottare tutte le cautele per evitare intralci al normale traffico veicolare o danni a terzi. Il materiale proveniente dagli scavi potrà essere disposto solo in parte sul lato verso il sedime stradale, accuratamente ammassato per costituire un utile riparo per i veicoli, avendo cura di tenerlo continuamente regolato perché non cada ad ingombrare la restante platea stradale, che dovrà essere lasciata libera per il traffico.

ART. 16

Nei casi in cui l'intervento avvenga in corrispondenza o in prossimità di viali alberati, piante, aiuole o giardini, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non siano arrecati danni alle piante stesse, in special modo all'apparato radicale o aereo.

Qualora venissero arrecati danni a piante, tappeti erbosi e attrezzature comunali, dovrà essere data immediata comunicazione all'U.T.C. per un tempestivo intervento da parte di imprese specializzate nel settore e/o alla quantificazione dei danni, se rilevati e non rimediabili.

Inoltre i tappeti erbosi interessati da scavi dovranno essere ripristinati con terreno di coltura prevedendo gli interventi necessari alla formazione del nuovo tappeto erboso.

ART. 17

Il taglio del manto stradale o del marciapiede dovrà essere effettuato tramite apposita macchina rifilatrice ovvero con opportune attrezzature, seguendo un disegno geometrico. E' severamente vietato usare attrezzi che lesionino la pavimentazione.

ART. 18

Il Comune non rilascerà autorizzazioni di manomissioni di suolo pubblico per le strade e i marciapiedi di recente pavimentazione; le richieste verranno esaminate a distanza di almeno un anno dall'ultimazione della pavimentazione stradale.

Qualora gli Enti o terzi dovessero inderogabilmente manomettere il suolo pubblico per la posa dei loro manufatti, il rilascio del permesso sarà condizionato al rifacimento completo della



pavimentazione stradale o del marciapiede, secondo le pendenze esistenti, curando altresì il rialzamento dei chiusini esistenti e l'allineamento dei cordoli, nonché secondo il dimensionamento all'uopo individuato dal competente ufficio.

ART. 19

Durante l'esecuzione dei lavori, il concedente non è autorizzato ad occupare con qualsiasi attrezzatura o veicolo, aree pubbliche ancorché destinate a parcheggi a pagamento o vincolate ad altre destinazioni pubbliche, se non nei limiti strettamente necessari per l'esecuzione materiale dell'opera.

ART. 20

Gli scavi dovranno essere reinterati con materiale arido costipato a strati dello spessore massimo di 30 cm. e successivamente bagnato e rullato. E' necessario provvedere alla totale asportazione e alla sostituzione con materiale idoneo di apporto allorché il terreno di sottofondo appartiene al gruppo 8 della classifica UNI (v. C.N.R. - UNI 10006), oppure qualunque sia il gruppo di appartenenza, allorché il terreno contenga notevoli quantità di sostanze eterogenee (terreno vegetale, tronchi, corpi estranei, rifiuti, ecc.). Per i materiali appartenenti ai gruppi A4 o A7 della citata classifica si provvederà ad opportuna correzione con materiale idoneo.

Negli scavi interessanti la carreggiata stradale, l'ultimo strato di 50 cm., compreso in due strati, verrà riempito con mista naturale di fiume o di cava di dimensione massima di 71 mm. e costituita da aggregato grosso (trattenuto dallo staccio 2 UNI 2332) aggregato medio (passante allo staccio 2 UNI 2332) e trattenuto dallo staccio 0,075 UNI 2332) e quantità limitate di aggregato fine legante (passante allo staccio 0,075 UNI 2332).

Dopo l'ultimo strato sia su marciapiede che su strada, potrà essere richiesta la messa in opera di teli di tessuto non tessuto di spessore pari a 350 gr./mq. ovvero di armature in rete di ferro diametro 4/6 mm., lato 30/50 cm., al fine di garantire una maggiore stabilizzazione del sottofondo.

Sia sulla carreggiata che sul marciapiede, la superficie di transito verrà resa agibile con opportune aggiunte di graniglia e sabbia in modo da costituire un tappetino sufficientemente chiuso e continuo con la pavimentazione limitrofa.

I materiali provenienti dagli scavi e non idonei per il reinterro, dovranno essere portati alle pubbliche discariche.



COMUNE DI CESANO BOSCONI

N. di CODICE 10962

ART. 21

La pavimentazione della carreggiata stradale per uno spessore compreso di cm. 53 a partire dal piano di cassonetto sarà costituito come qui riportato:

- 1) rullatura a rifiuto del piano di cassonetto;
- 2) strato di fondazione con mista naturale di fiume o di cava di dimensione massima di mm. 71 e costituito da aggregato grosso (trattenuto dallo staccio 2 UNI 2332) aggregato medio (passante allo staccio 2 UNI 2332 e trattenuto dallo staccio 0,075 UNI 2332) e quantità limitate di aggregato fino legante (passante allo staccio 0,075 UNI 2332). La granulometria dovrà essere continua in modo da ottenere una elevata compattezza per uno spessore finito di cm. 35;
- 3) strato di base in conglomerato bituminoso sabbio ghiaioso (tout-venant bitumato), con bitume penetrazione 80/100, dello spessore finito di cm. 15 steso e rullato in due strati;
- 4) manto d'usura in conglomerato bituminoso con bitume penetrazione 80/100 al 5,50% - 6,50% del peso del pietrisco, confezionato con pietrischetto serpentinoso o porfirico a masse chiuse, con additivi dello spessore finito di mm. 30 con pietrischetto in pezzatura fino a mm. 20;
- 5) ove lo scavo interessi la sede stradale il tappeto d'usura dovrà estendersi dal ciglio stradale sino alla semisede qualora la carreggiata sia superiore o uguale a mt. 5; nel caso il calibro stradale fosse inferiore il tappeto va esteso a tutta la larghezza della strada;
- 6) in alternativa al punto 5 è prevista la posa di tappetino d'usura previa esecuzione di fresatura lungo il tratto interessato dallo scavo per almeno 3/5 cm. di profondità e come larghezza quella massima del disfacimento ampliata per almeno 50 cm. sui due lati oltre la larghezza dello scavo;
- 7) i ripristini degli attraversamenti stradali dovranno essere eseguiti come al punto 5, ovvero la posa del tappetino finale a sormonto per almeno 50 cm. ai lati dello scavo. Nel caso in cui la distanza tra gli attraversamenti stradali fosse minore o uguale a mt. 2 il manto d'usura dovrà estendersi a tutto il tratto stradale compreso tra gli stessi.

ART. 22

La pavimentazione nella sede del marciapiede per uno strato compreso di cm. 22 dal piano di cassonetto, sarà così costituita:



COMUNE DI CESANO BOSCONI

N. di CODICE 10962

1) rullatura a rifiuto del piano di cassonetto;

2) strato di fondazione con misto granulato della dimensione massima di mm. 30 e costituito da aggregato grosso (trattenuto dallo staccio 2 UNI 2332), aggregato medio (passante allo staccio 2 UNI 2332 e trattenuto dallo staccio 0,075 UNI 2332) e quantità limitate di aggregato fino legante (passante allo staccio 0,075 UNI 2332), dello spessore compreso di cm. 10;

3) strato di base in calcestruzzo a ql. 2 di cemento R 325, spessore 10 cm. con mc. 0,40 di sabbia e mc. 0,80 di ghiaia e giunti di dilatazione ogni 5 metri;

4) manto d'usura in conglomerato bituminoso, con bitume penetrazione 180/200 al 5,50% - 6,50% del peso del pietrisco calcareo, serpentinoso, porfirico, confezionato con graniglia a massa chiusa, con additivi dello spessore compreso di mm. 20. Detto manto dovrà interessare tutta la lunghezza dello scavo e tutta la larghezza del marciapiede qualora la stessa non superi i mt. 2,25 con una tolleranza +/- del 10%. Nel caso di pavimentazione esistenti eseguite con materiale diverso occorrerà fare riferimento all'art. 12 del presente disciplinare. In prossimità delle essenze arboree, ove non esista una cordatura all'interno, dovrà essere lasciato un rettangolo attorno ad ogni albero dalle dimensioni minime di cm. 70 X 70.

ART. 23

Il concessionario è obbligato al ripristino dei cordoli rimossi in seguito allo scavo, con relativa intestatura e sigillatura, con fondazione e rinfranchi in calcestruzzo a ql. 2,5 di cemento tipo 325.

Parimenti è tenuto a riportare in quota tutti i chiusini che sono interessati dal ripristino sia in sede stradale che su marciapiede, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti, per eventuali prescrizioni tecniche.

ART. 24

In rapporto alla dimensione, tipologia ed estensione delle rotture del suolo pubblico è prevista la seguente forma di garanzia:

- costituzione di deposito cauzionale provvisorio di £. 100.000.=/mq per una superficie pari a quella manomessa.

Tale deposito è posto a garanzia dell'esatto adempimento degli



COMUNE DI CESANO BOSCONI

N. di CODICE 10962

impegni assunti sarà svincolato al termine dei lavori, su richiesta del concessionario, a collaudo positivo dei medesimi effettuato da parte del comune a spese del concessionario.

L'importo del deposito cauzionale verrà annualmente adeguato in base agli aggiornamenti ISTAT.

UFFICIO TECNICO
Massimo Geom. Mangiarotti